



**Dolore e rinascita.** La fiaba racconta in chiave fantastica il mistero e il dolore della morte prematura della piccola Nicole

# Da bruco a farfalla La piccola Nicole rivive nella magia dell'animazione

## La creatività delle allieve dell'Accademia S. Giulia per la fiaba ispirata alla bimba morta a soli 4 anni

### La storia

Francesca Marmaglio

■ Il dolore non scompare, nemmeno si attenua. Puoi provare a convivere e per farlo devi puntare alla bellezza.

Nasce dalla dolorosa esperienza di Alessandra e Mattia il cartone animato «L'arcobaleno di Nicole» realizzato da alcune studentesse dell'Accademia Santa Giulia di Brescia. Il dolore è quello della perdita di un figlio: «Nicole è

morta a quattro anni - raccontano Alessandra e Mattia - per le complicazioni di un'otite non diagnosticata. Abbiamo creato l'associazione "L'arcobaleno di Nicole" per superare un momento tremendo nel modo migliore. Volevamo che da una tragedia nascesse la luce della speranza. Perciò raccogliamo fondi per sensibilizzare sul tema soprattutto le scuole».

**La fiaba.** Nicole, che amava tantissimo fiabe e cartoni, nell'animazione è diventata prima bruco poi farfalla: «Molti suoi compagni d'asilo ci chiedevano dove fosse an-

### IN BREVE

#### Il cartone animato.

«L'arcobaleno di Nicole» nasce dalla collaborazione fra Accademia Santa Giulia, associazione Avisco e associazione «L'arcobaleno di Nicole». A lavorarci, coordinate dal professor Beschi, sette studentesse Biennio Specialistico di Comunicazione e Didattica dell'arte. Le studentesse hanno lavorato con la tecnica di animazione in «stop motion» nei laboratori di Avisco, associazione che da sempre si occupa di progetti artistici con scopo sociale.

#### La vicenda.

Il cartone trasforma in immagine la storia scritta da Alessandra e Mattia, genitori di Nicole morta a 4 anni per le un'otite non diagnosticata. La fiaba narra del piccolo bruco che diventato farfalla deve lasciare i suoi genitori.

data - racconta Mattia - e allora abbiamo pensato di scrivere una storia. Il bruco Nicole che si perde nel bosco, i suoi genitori la cercano senza trovarla. Disperati la riconoscono in una crisalide che sotto i loro occhi diventa una farfalla. Nicole volerà via, ma rimarrà nei loro cuori». La toccante storia, metafora di una dolorosa realtà, diventa immagine grazie alla collaborazione con l'Accademia: le studentesse Melania Raimondi, Sabrina Favalli, Camilla Remondina, Lorenza Testa, Sara Conte, Elena Zattoni e Emilia Rombolà, coordinate dal prof. Vinz Beschi hanno realizzato un piccolo corto con la tecnica della stop motion: «Abbiamo suddiviso la storia in scene e poi ci siamo divise i compiti - spiega Melania Raimondi -: personaggi, sfondi, dettagli e storyboard. Una volta scritto il testo in rima abbiamo doppiato i personaggi con l'aiuto dell'attore Roberto Capo. È stata una bellissima esperienza, siamo contente che il risultato sia piaciuto ai genitori di Nicole».

**Il progetto.** La collaborazione è nata grazie all'associazione Avisco che da anni sviluppa progetti artistici per sensibilizzare su temi sociali: «Quando mi è stato presentato il progetto da Avisco non pensavo avremmo raggiunto questo risultato - spiega Beschi -. Credevo fosse un argomento molto delicato da trattare: quando ho conosciuto Alessandra e Mattia ho capito che non potevamo non farlo. Le ragazze sono state molto brave, hanno avuto la giusta sensibilità per trattare il tema». Il cartone è visibile sulla pagina YouTube dell'Accademia Santa Giulia. //